DIREZIONE — Via Otto Cantoni, 4 - ROMA Tel. 851.161-42

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: anno L. 75; sem. L. 38; trim. L. 20
Estero: anno L. 150; sem. L. 65; trim. L. 40 Un numero 0.30; arretr. 0.60

Per rivendite e abbonamenti: ROMA - Via Otto Cantoni, n. 4
Spedizione in abbonamento postale.

il Littoriale

Unione Pubblicità Italiana S. A. Inserzioni Concess. esclusiva

Tariffa per mm. di altezza su una colonna: Commerciali L. 4; Reb di Cronaca L. 7; Necrologie L. 4; Finanziari L. 6. Pagamento anticipato
Riservato il diritto di veto

ROMA - Via del Parlamento, n. 9 piano primo - Telef. 61-972
e sue succursali e agenzie

LE "1500,, DANNO SPETTACOLO

Il conte TROSSI vince in grande stile

la III Coppa EDDA CIANO MUSSOLINI

dopo un magnifico duello con VARZI

Il galliatese costretto al ritiro da un banale guasto - Villoresi e Rocco ai posti d'onore - Gran successo di pubblico e fervido entusiasmo

(Dal nostro inviato speciale)
LUCCA, 19.

Carlo Felice Trossi ha vinto il III Circuito di Lucca, vendo vittoriosamente il suo diretto confronto con Achille Varzi. Le cose sono andate in questo modo: scattate le macchine al segnale del via, mentre imperversava l'acquazzone, acquazzone di questa settimana di passione per gli organizzatori lucchesi, alle prese con i capricci di una stagione balsana. Cortese in li pia prendeva a scattare, seguito da Villoresi, da Varzi e da Trossi, lento come sempre a mettersi in salone. Al primo giro Cortese passa primo, seguito da Varzi, che era riuscito a saltare avanti a Villoresi, Trossi seguiva in quarta posizione, un po' di staccato. Sulla strada bagnata di pioggia, la marcia dei corridori dava leggeri brividi di emozione alla folla. Durante il secondo giro Varzi diminuiva ancora la distanza da Cortese e Trossi seguiva sempre Villoresi. A qualche centinaio di metri, in gruppo serrato, seguivano nell'ordine Dusio, Bianco e Rocco che dovevano lungo combattere fra di loro.

Varzi al comando

Al terzo giro ecco che Varzi passa anche Cortese e assume il comando. Lo stile del galliatese era impeccabile e impeccabile la sua azione. Cominciava tuttavia da questo terzo giro la marcia di avvicinamento di Trossi e il suo avvincente duello con Varzi. Al quarto giro Cortese e Villoresi erano come saltati via da Trossi che scendeva immediatamente nei tempi sul giro. La folla seguiva con evidente passione l'azione dei due piloti di testa. La distanza fra i due andava intanto diminuendo giro per giro. Al 5. giro erano addirittura soltanto 4"; al 6. giro la distanza era colmata e al giro seguente Trossi passava avanti. Le due macchine procedevano quasi assieme sul tracciato fra grandi spruzzi di acqua sollevati dalle ruote.

La vittoriosa volata di Trossi

Avrebbe Varzi ripreso la prima posizione? Avrebbe Trossi potuto invece tenere a bada il grande rivale? Per due giri i due piloti lottarono separati da pochi metri soltanto, con Varzi leggermente in difficoltà per la vettura. Poi Trossi, con quel suo stile inimitabile che sembra rendere facile la sua azione anche nei momenti più critici della gara, piano piano prese a distaccare Varzi. Prima tre, poi sette, poi dodici secondi: Varzi evidentemente non poteva fare di più e di meglio, con una macchina che andava fra l'altro anche perdendo la primitiva efficienza. E per Trossi fu la lunga trionfale galoppata per altri cinquanta giri. Varzi in un primo momento tenne con Trossi la posizione fin tanto cioè che il motore girò apparentemente regolare. Poi un guasto banale al carburatore, lo costrinse a rallentare ancora e poi a fermare.

I giovani danno spettacolo

Questo avveniva al 23. giro. La superiorità di Trossi, nei confronti di tutti gli altri piloti rimasti in gara parve togliere interesse all'intera competizione. Fortunatamente, invece, per le posizioni d'onore si lottava con un ardore veramente meraviglioso. Erano Cortese e Villoresi a ruota l'uno dell'altro per giri e giri, alla testa di gruppetto composto di Dusio, Bianco e Rocco a dare spettacolo. In tenta e questi tre rimase per molti giri l'ottimo Dusio, seguito da Bianco e da Rocco nell'ordine. Poi Dusio ebbe un'avaria di motore e dovette fermarsi. Il suo posto fu preso da Bianco che aveva per altro la macchina in ridottissima efficienza per avere investito un cane. Bianco lottò con coraggio fin tanto che la macchina glielo consentì. Poi il grippaggio dello sterzo danneggiato dall'urto lo costrinse al ritiro. Allora passò Rocco. A metà giri, le macchine in gara erano ridotte alla metà: Trossi primo, secondo Cortese, terzo Villoresi, quarto Rocco, quinto Righetti, sesto Ysagno, settimo Severi, ottavo Bertagni. Poi Villoresi superò Cortese che dopo qualche giro ripassò tuttavia secondo. A 15 giri dalla fine Cortese ebbe un incidente di strada che lo costrinse a fermare. E la gara si concluse senz'altra variazione.

Il migliore della giornata ha vinto

Le considerazioni tecniche e sportive che discendono da questo III Circuito di Lucca per la Coppa Edda Ciano Mussolini sono semplici e lineari quanto semplice e lineare è stata la stessa gara. Nella giornata di questo tipo di strada il pilota migliore era indiscutibilmente Carlo Felice Trossi, affiatatissimo con la macchina e perfetto conoscitore delle strade. Achille Varzi, partito con la quattro cilindri dell'Alfa sembrò più sciolto e più prontamente reagente. Ad onta di una rara Varzi comprese che nelle condizioni del momento non era possibile lottare e desiderò te non senza avere tentato di restare in gara e di difendere la seconda posizione. Il buon caggio del tappo spillo del carburatore frustrò ogni sua volontà di lotta.

La III Coppa Edda ha dunque mantenuto in pieno la promessa della vigilia e confermato che con queste guizzanti «litro e mezzo» e su circuiti accidentati Trossi deve essere considerato un campione sulla linea del fuori classe. Non è una osservazione inedita, ma fa piacere ugualmente perchè premia un pilota generoso, forte, abile e corretto.

Il vivaio dei giovani

Ma un'altra osservazione consente questa III Coppa Edda, parimenti importante. Cioè che dopo un anno di corse per la «1500» il vivaio dei giovani piloti comincia a dare conforanti frutti. Villoresi, Cortese, Dusio, Rocco, Bianco, Righetti, sono infatti qualcosa di sicuro avvenire. Qualcuno di essi ha addirittura uno stile già delineato; tutti combattono con una generosità e con un ardore magnifici. Il primo abbandava ed andava purtroppo a sbattere con la macchina contro il muro della villa Bonaghesca. Nell'urto il povero Benigni veniva sbalzato di macchina e riportava gravemente ammalato.

Nell'incidente rimanevano feriti alcuni spettatori che col povero Benigni venivano accompagnati prontamente all'ospedale. Poco dopo Benigni, campione della Milizia della Strada, assistito dai gerarchi locali della Legione, da amici e dal fido compagno Serafini, costantemente, deceduto per sopravveuta commozione cerebrale.

Ecco le classifiche del circuito:

Categoria macchine di serie 2000 cmc. — 1. Puppo Giuseppe (Benelli), di Bergamo, in 16'57" 4/5, alla media di chilometri 71,235; 2. Marcelli Ettore (Benelli), di Milano, 17'25" e 2/5; 3. Merico (Sortum), di Mantova.

Categoria macchine di serie 500 cmc. — 1. Bolognini Gilberto (Benelli), di Bergamo, in 18'50" 1/5, alla media di chilometri 76,302; 2. Balzarotti (S. M.), di Bologna, in 16'57"; 3. Ravasini (Guzzi), di Ferrara.

Campionato mantovano provinciale — 1. Leoni Giulio (Norton), di Castelluccio, in 23'10" 3/5, alla media di chilometri 77,719; 2. Vincenzi (Rudge).

Categoria 250 macchine da corsa (km. 90,210) — 1. Lucchetti Enrico (Miller), di Milano, in 23'5" 4/5, alla media di km. 76,070; 2. Sopranzetti (Fust), di Piacenza, in 23'6" 3/5; 3. Facchini (Miller), di Milano.

Categoria 500 macchine da corsa (km. 90,350) — 1. Sarti Dorino (Bianchi), di Milano, in 35'29" 4/5, alla media di km. 64,709; 2. Benigni Mario (Bianchi), di Roma, in 35'40"; 3. Marmotti Ettore (Norton), in 36'.

Ysagno arrivato al 24° giro; 4. Cavanna (Guzzi), di Piacenza; 5. Bertagni (Norton), di Alessandria. Giro più veloce, il sesto, di Benigni in 1'20", alla media di km. 90,530.

MOTOCICLISMO

SERAFINI vittorioso nel Circuito di Mantova

Tragico incidente a Benigni

MANTOVA, 19.

Episodi eletrizzanti si sono succeduti con continuità in questo circuito motociclistico tanto da consacrare il grande successo della manifestazione. Sportivamente è stata un trionfo. Non vi è stata una pausa, non un rallentamento, nella corsa bellissima, ininterrotta, in tutte e cinque le corse. L'ultima, quella che ha raccolto le macchine della massima cilindrata, ha registrato purtroppo un luttuoso incidente. I due campioni della Bianchi, Serafini e Benigni, cui quali la casa milanese ha trionfato, avevano appena tagliato il traguardo; Serafini, vittorioso, e Benigni che lo seguiva a cinquanta centimetri, i due campioni stavano per abbordare la curva del viale delle Aquile e Benigni, forse per una brusca frenata abbandava ed andava purtroppo a sbattere con la macchina contro il muro della villa Bonaghesca. Nell'urto il povero Benigni veniva sbalzato di macchina e riportava gravemente ammalato.

Nell'incidente rimanevano feriti alcuni spettatori che col povero Benigni venivano accompagnati prontamente all'ospedale. Poco dopo Benigni, campione della Milizia della Strada, assistito dai gerarchi locali della Legione, da amici e dal fido compagno Serafini, costantemente, deceduto per sopravveuta commozione cerebrale.

Ecco le classifiche del circuito:

Categoria macchine di serie 2000 cmc. — 1. Puppo Giuseppe (Benelli), di Bergamo, in 16'57" 4/5, alla media di chilometri 71,235; 2. Marcelli Ettore (Benelli), di Milano, 17'25" e 2/5; 3. Merico (Sortum), di Mantova.

Categoria macchine di serie 500 cmc. — 1. Bolognini Gilberto (Benelli), di Bergamo, in 18'50" 1/5, alla media di chilometri 76,302; 2. Balzarotti (S. M.), di Bologna, in 16'57"; 3. Ravasini (Guzzi), di Ferrara.

Campionato mantovano provinciale — 1. Leoni Giulio (Norton), di Castelluccio, in 23'10" 3/5, alla media di chilometri 77,719; 2. Vincenzi (Rudge).

Categoria 250 macchine da corsa (km. 90,210) — 1. Lucchetti Enrico (Miller), di Milano, in 23'5" 4/5, alla media di km. 76,070; 2. Sopranzetti (Fust), di Piacenza, in 23'6" 3/5; 3. Facchini (Miller), di Milano.

Categoria 500 macchine da corsa (km. 90,350) — 1. Sarti Dorino (Bianchi), di Milano, in 35'29" 4/5, alla media di km. 64,709; 2. Benigni Mario (Bianchi), di Roma, in 35'40"; 3. Marmotti Ettore (Norton), in 36'.

Ysagno arrivato al 24° giro; 4. Cavanna (Guzzi), di Piacenza; 5. Bertagni (Norton), di Alessandria. Giro più veloce, il sesto, di Benigni in 1'20", alla media di km. 90,530.

LE GRANDI RIVUNIONI REMIERE

Trionfale conclusione a Sabaudia dei campionati di canottaggio dei GG. FF.

Venezia prima nella classifica generale - Napoli al secondo posto, con Como e Varese - I romani chiudono in ottava posizione

(Dal nostro inviato)
SABAUDIA, 19.

I cinquecento vogatori giovani fascisti convenuti a Sabaudia per l'annuale campionato di canottaggio hanno dato vita alla più grande manifestazione remiera della stagione. Con soli quattro tipi di imbarcazioni si sono avuti in gara quasi un centinaio di atleti. Tale prova di massa deve giustamente inorgoglire i dirigenti del nuovo canottaggio e gli organizzatori del Comando Generale dei GG. FF. di C., che hanno saputo condurre felicemente a termine l'ardua manifestazione di tanta mole mentre conforta d'altra parte lo spirito di disciplina palesato da tutti i giovani partecipanti.

Il lago pittoresco di Sabaudia ha confermato ancora una volta la sua adattabilità alle grandi riunioni di remiera. Se la mutevolezza del vento non si facesse sentire con tanta insistenza, sarebbe un campo di gara perfetto ed ideale. Esso merita di essere vieppiù valorizzato — lo sarà certamente — per la sua vicinanza da Roma e Napoli, la facile disponibilità del campo e la calma delle sue acque.

Dinanzi all'Agro redento, dove le modernissime opere del Fascismo affermano ancora la loro palpitante freschezza, tra popolazioni che trovano nell'opera fascista una nuova vita e nuove speranze, stende il campo di lotta delle centurie di giovani fascisti convenuti per il campionato del remo. Il vasto sigillo ideale dei luoghi ha portato una certa solennità all'ambiente e tanto spettatori che attori hanno vissuto in queste giornate festose di giovinezza un interesse particolare per le vicende delle competizioni.

L'organizzazione era, soprattutto per le segnalazioni, all'altezza del compito. Stando fermi presso le tribune centrali si poteva seguire dalla voce degli altoparlanti le fasi di diverse gare e conoscere e partecipanti in lotta. La giuria, formata quasi tutta, così di politico, dalla F.R.I.C. ha quindi funzionato egregiamente. Ma nelle manifestazioni di massa è praticamente impossibile evitare anche i reclami. Se ne sono avuti in misura non clamorosi ed il carattere delle gare ne imponeva anche una sollecita decisione.

Gli atleti in campo sono stati molte volte di alta classe nazionale per il valore dimostrato. Da tale massa di materiale che si è presentata, con le eliminatorie, le prove di ricupero e le finali, ai vari gruppi delle Federali, si potranno utilizzare ben pochi capacità e di dotti atte a far rinvigorire le doti dei nostri sto non pochi elementi di rea campioni.

In linea tecnica si deve notare anzitutto la bella affermazione collettiva del veneziani che, salvo la jole a quattro, sono finiti sempre ai primi posti, vincendo inoltre l'ot. to, dopo una bellissima gara con Firenze. Nel canoino ha vinto il napoletano Di Gior. gio, applauditissimo all'arrivo e Napoli è andata al secondo posto nella classifica complessiva, alla pari con Como e Varese. Buona la prova del romano Fagiani, vincitore della finale dei secondi, che avrebbe ottenuto ben altro plausamento se in buone condizioni di salute.

Il ritmo di eliminazione ha fatto segnare ai vincitori delle finali dei secondi e quin. ti settimi classificati, tempi degni del terzo o del quarto assoluto, così Roma nel ca. noino (5. tempo), Varese nel due (4. tempo), Fiume nel quattro (4. tempo) e Varese (5. tempo). Ma sfortunati, dunque i fiumani, che hanno potuto qualche soddisfazione come ne ha sofferto pure uno Milano, ad opera di Como, quando si giungeva alla finale.

Alla fine delle gare del mattino e seguita la sfilata degli armi ed è stata una rassegna di rara imponenza per il numero degli armi: 16 di canottieri, 23 del due, 38 della jole a quattro e ben 17 dell'otto. Hanno presenziato il gen. Moretti, capo di S. M. dei Fasci Giovanili di C., le autorità locali, il Prefetto ed il Federale di Littoria e il direttorio al completo della R.F.I.C. con il capo il presidente. Per il comando generale era in camo. po l'addetto alle sport. tor Tedeschi, che ha svolto un gravoso lavoro in giuria. In camata è è stata la premiazione, dove il gen. Moretti ha prospettato la possibilità che il prossimo anno i campionati del remo abbiano ancora luogo a Sabaudia, con la collaborazione di un circolo remiero locale che dovrà sorgere sul posto. Un fervido saluto al Duce ha chiuso le sue parole ed i concorrenti hanno ritornato agli alloggiamenti al canto degli inni della Rivoluzione.

RENATO VESCHI

I risultati

CANOINO

Finale dei primi: 1. Napoli (Di Giorgio) 6'48"6; 2. Pavia (Pallavicini) 7'08"; 3. Torino (Vessia) 7'01"4; 4. Venezia (Maestrello) 7'05"; 5. Trieste (Carli) 7'13"4; 6. Padova (Fantoni) 7'17"8.

Finale dei secondi: 1. Roma (Fagiani) 7'08"6; 2. Firenze (Castagna) 7'14"8; 3. Genova (Pinelli) 7'25"; 4. Spezia, 7'25"6; 5. Vercelli, 7'50". Non partito Messina.

JOLE A DUE

Finale dei primi: 1. Cremona (Ferretti, Bonetti) 6'56"; 2. Pavia (Venezia (Santin, Battagliarini; Barrellati) 6'56"4; 3. Genova (Menegatti, Martini, Papaiani) 6'58"8; 4. Milano, 7'29"4; 5. Mantova, 7'25"4; 6. Messina, 7'36".

Finale dei secondi: 1. Varese, 7'12"; 2. Bari (Di Bello, Sarcodie, Massari) 7'19"2; 3. Napoli (Romano, Bertucci, Baratolo) 7'31"4; 4. Firenze (Bini, Paci; Berti) 7'31"6; 5. Fiume, 7'31"6; 6. Torino, 7'31"4.

JOLE A QUATTRO

Finale dei primi: 1. Varese (Pippo, Ghassa, Pagliarini, Solbiati, Gianelli) 6'06"6; 2. Pola (Depanghier, Fiego) 6'4"; 3. Musemi; Brandoni) 6'10"2; 3. Grometo (Aidi, Rambelli, Rossi, Pallotti; Balmiero) 6'25"8; 4. Venezia (De Pieri, Marchi, Sacchi, Nicoli, Palanciati; Paradisi) 6'27"8; 5. Napoli, 7'31"; 6. Como 8, 8'20"2.

Finale dei secondi: 1. Fiume (Tiana, Gioppati, Pistolesi, Manucci, Sacchi; Perro) 6'13"4; 2. Como 8, 6'20"2; 3. Venezia, 6'24"; 4. Bergamo, 6'23"8; 5. Bari, 6'33"2; 6. Firenze, 6'44".

JOLE A OTTO

Finale dei primi: 1. Venezia (Casdamuro, Rizzi, Liberalesso, Saccomanno, Malin, Liberalesso, Saccomano; Radi), 7'12"6; 2. Firenze (Cellini, Gioppati, Pistolesi, Manucci, Sacchi, Perro) 6'13"4; 3. Como 8, 6'20"2; 4. Venezia, 6'24"; 5. Bergamo, 6'23"8; 6. Bari, 6'33"2; 6. Firenze, 6'44".

Finale dei primi: 1. Venezia (Casdamuro, Rizzi, Liberalesso, Saccomanno, Malin, Liberalesso, Saccomano; Radi), 7'12"6; 2. Firenze (Cellini, Gioppati, Pistolesi, Manucci, Sacchi, Pecchioli, Lartini, Scacciati, Giunti; Berti), 7'15"6; 3. Napoli (Prisco, D'Angelo, Saccone, Parravicini, Tiario, Plotico, Di Pietro, Vertiz; Marino), 7'16"4; 4. Como, 7'20"8; 5. Torino, 7'25"4; 6. Bergamo, 7'27.

Finale dei secondi: 1. Varese (Casaldi I, Ingignolo, Soffianti, Castaldi II, Balzarini, Inovilli, Brusonio, Bescozi, Varalli), 7'23"; 2. Trieste, 7'28"; 3. Padova, 7'34"; 4. Novara, 7'36"; 5. Livorno, 7'38"6; 6. Pavia, 7'44"8.

Ecco la classifica generale:

1. Venezia, punti 100; 2. a pari merito: Napoli, Como e Varese, 72; 5. Firenze, 63; 6. Trieste, 60; 7. Torino, 54; 8. Roma, 50; 9. Bergamo, 37; 10. Pola, 33; 11. Grosseto e Padova, 32; 13. Genova, 28; 14. Pavia, 26; 15. Cremona, 24; 16. Fiume, 22, 17. Milano, 18; 18. Bari e Mantova, 16; 20. Salerno, 14; 21. Novara, 12; 22. Livorno, 8; 23 Spezia, 6; 24. Vercelli, 4.

Le gare di sabato

Ecco i risultati delle gare svoltesi nella giornata di ieri:

CANOINO

Primo ricupero — 1. Firenze, 6'43"4; 2. Genova, 6'46"; 3. Spezia, 7'13"4; 4. Milano.

Secondo ricupero — 1. Roma, 6'34"6; 2. Spezia, 6'46"; 3. Vercelli; 4. Venezia.

JOLE A DUE

Primo ricupero — 1. Genova, 8'31"2; 2. Salerno, 8'38"3; 3. Firenze, 8'43"4; 4. Torino.

Secondo ricupero — 1. Bari, 8'43"4; 2. Firenze, 8'44"; 3. Ancona, 8'46"; 4. Bergamo; 5. Pavia; 6. Roma; 7. Zara.

Terzo ricupero — 1. Napoli, 8'42"; 2. Padova, 8'53"; 3. Udine, 7'06"2; 4. Vercelli.

JOLE A OTTO

Prima batteria — 1. Napoli, 6'46"3; 2. Bergamo 6'48"; 3. Livorno, 6'58"; 4. Pola; 5. Roma.

Seconda batteria — 1. Firenze, in 6'46"; 2. Como 6'48"; 3. Novara, in 6'31"3; 4. Trieste; 5. Varese; 6. Genova.

Terza batteria — 1. Venezia, 6'46"4; 2. Torino, 6'34"; 3. Cremona, 6'34"1; 4. Pisa; 5. Milano; 6. Pavia.

NINO CANTALAMESSA
Direttore responsabile

Pietro Petrosellì - Redattore Capo

Stabilimento Tipografico S. A. I. G
Telefono 64-202

La lotta contro la SIFILIDE

La Chemioterapia moderna trova nel BISMARSOL un farmaco efficacissimo in complesse per il trattamento della sifilide. Per ulteriori chiarimenti trattamento è illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA» ed «ALTRA ORALE» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla Ditta Chimico-Farmaceutica Vita Nova Torino.

(Aut. Pref. Milano, N. 64993 - 3-1-1935).

ANNUNCI SANITARI

Comm. Dott. CARLETTI
Malattie del ricambio e delle glandole a secrezione interna
Consultazioni: 8-12 e 15-18 - feriali 8-11 - Piazza Esquilino, 13
Roma - Tel. 41-842

Dr. Comm. DE BERNARDIS
Specialista Malattie Veneree, Pelle
Via Principe Amedeo 2 (Stazione)
Roma - 10-12 e 16-20 - Tel. 40-404

Comm. Dott. DAL MONTE
Malattie veneree e della pelle
Via in Arcione, 114 - Ore: 9-11; 17-20. - Tel. 64-531.

Cav. Dott. IZZO
SPECIALISTA VENERE
Malattie femminili sessuali - Anelliti - Consulti lettera
Via Roma, 418
Ospitale Santo - Orario 10-13 e 16-20 - Festivi 11-13 - NAPOLI

Dr. G. MARTORANA
Napoli - Via Roma, 228
Malattie veneree, pelle - Nevrastenia sessuale - Analisi sangue, urine
Orario 9-13 - Consulti lettera L. 20

Dott. ANGELO PETRELLA
NASO - GOLA - ORECCHIO
Già Interno Clinica di Vienna
NAPOLI: S. Brigida, 24 - Tel. 21-303
Ore 10-13

Dottor Cav. Uff. GUIDA
Via Roma 429, NAPOLI (Ore 13-15)
Malt: Veneree, Pelle, Bambini, Uterq, Sessuali, Cure Elettriche

Dott. GUIDO MASTROGINOUE
già Ass. Ch. in Clinica Oculistica Napoli: Corso Umberto I, 38, tel. 31-913
Ore 4-7 - Sabato e Domenica Pollone.

Dott. BIAGIO IMPERATORE
Specialista della R. Università
Cure rapide e moderne. Mali veneri, sifilitici, urinari, della pelle e utero. Diatermia Ultravioletterapia Depilazione indelebile - via E. Pessina 15 (già via Museo) Napoli

Dr. Giordano Santa Brigida n. 6 - Napoli
VENEREE - URINARIE
DISTURBI FUNZIONE SESSUALE

Gomina argentina
Un costume sportivo elegante esige una pettinatura impeccabile.
La Gomina argentina fissa la pettinatura in modo perfetto senza ungere i capelli.
VALLI - MILANO

L'istituto Minghetti per i GIOVANI
Segnallamo a tutti i giovani che vogliono ottenere un titolo di studio nel più breve tempo possibile, i corsi diurni e serali ripetitivi attivati da vari anni, con ottimi risultati, dallo ISTITUTO MINGHETTI con sede in Piazza Fori Traiano 1.
La regolarità e la serietà dell'insegnamento impartito da valentissimi professori costituisce la migliore garanzia per la buona riuscita.

Alunni riprovati
volendo evitare la perdita dell'anno, si avvalgano dei corsi accelerati, diurni e serali, dell'ISTITUTO PUCCINI, Via Nilo 28 - NAPOLI. Con annesso Convitto-Pensionato.

Terza giornata di pioggia al Roland Garros

Bilancio a mezza via: 4 vittorie francesi e una italiana

Nelle gare sospese Canèpele è in vantaggio su Jamain e Palmieri su Féret

PARIGI, 19.

Tanto per non cambiare, la terza giornata del torneo tranco-italiano di tennis è stata ostacolata come le precedenti dalla pioggia. Malgrado lo zelo degli organizzatori che avevano predisposto un programma sovraccarico, due sole gare hanno potuto essere ultimate: Quintavalle-Merlin e Boussus-Taroni. Quintavalle ci ha offerto la gradita sorpresa di una vittoria, la prima vittoria italiana di questo torneo. Merlin ha avuto un lieve vezzo e ha vinto la prima partita per 6-3, ma leggermente stanco per lo sforzo fornito cedeva nella seconda partita che quindi veniva strapuna per 6-4. Faticosamente Merlin si attricuiva dopo tre palle di partita la terza partita per 6-4. Dopo di che la pioggia ha obbligato a sospendere la gara. Alla ripresa si aveva l'impressione che Merlin potesse vincere facilmente, ma 4 giri dopo qualche scambio Quintavalle manifestava la sua superiorità. L'italiano stiacciava a tutta velocità disorientando l'avversario. Quintavalle riportava la quarta partita per 6-4. Nella decisiva l'italiano si portava in vantaggio per 5-1, perdeva poi la palla decisiva e vinceva per 6-3.

Mentre Quintavalle batteva Merlin sul campo numero 2, sul campo centrale Boussus si affrontava rapidamente in tre sole partite di Taroni che si trovava molto a disagio sul campo reso vischio e sdrucciolevole dall'abbondante pioggia. Fra uno scroscio di pioggia e l'altro Canèpele, Rosi, Magnold e Palmieri procedevano in lotta su tre campi diversi. Canèpele si portava rapidamente in vantaggio di fronte a giovane Jamain che benchè avesse vinto la prima partita veniva largamente dominato. La pioggia interrompeva definitivamente la gara sul punteggio di 6-3, 4-6, 6-2, 2-1 in favore di Canèpele. Nel doppio, Boldrini e Glasser malgrado il gioco brillante di Bossi-Mangold vincevano la prima partita per 6-4 e la sospendevano intervenia al momento in cui le due squadre si trovavano a parità della seconda partita con quattro giochi ciascuna.

La gara più importante della giornata era quella che opponeva Palmieri a Féret. La monotona regolarità del francese sorprendeva il nostro Numero Uno, anzi il fallico, che perdeva la prima partita per 3-6. Ma Palmieri si riprendeva e cedeva la seconda partita soltanto 8-10 dopo essere stato in vantaggio per 4-2. Nella terza partita il romano, compreso che Féret era a corto di fiato, grazie a una serie di palle smorzate e di palle passanti, riveva per 6-4. Palmieri vinceva i primi quattro giochi della quarta partita, concluse in suo favore per 6-1. Nell'ultima partita Féret tentava di reagire ma l'Italiano si portava in vantaggio e al momento in cui la pioggia decidevà gli organizzatori a rimandare a domani la gara. Il romano conduceva per 4-2 nella decisiva.

Ecco i risultati:

Quintavalle b. Merlin 3-6, 6-3, 4-6, 6-4, 6-3; Boussus batte Taroni 6-4, 6-1, 6-4.

Dopo la terza giornata la Francia conta quattro vittorie contro una per l'Italia.

Le altre gare sono state sospese sui seguenti punteggi:

Canèpele b. Jamain 6-3, 4-6, 6-2, 3-1; Boldrini e Glasser malgrado il gioco brillante di Bossi-Mangold vincevano la prima partita per 6-4 e la sospendevano intervenia al momento in cui le due squadre si trovavano a parità della seconda partita con quattro giochi ciascuna.

Palmieri vinceva i primi quattro giochi della quarta partita, concluse in suo favore per 6-1. Nell'ultima partita Féret tentava di reagire ma l'Italiano si portava in vantaggio e al momento in cui la pioggia decidevà gli organizzatori a rimandare a domani la gara. Il romano conduceva per 4-2 nella decisiva.

Ecco i risultati:

Féret b. Taroni 6-1, 4-6, 6-4, 11-9; Jamain b. Quintavalle 2-6, 6-3, 6-4, 6-3; Boussus Palmieri 6-1, 6-4, 2-1 (sospeso).

non chiedete agli amuleti impossibili fortune...
...aiutate la vostra sorte acquistando un biglietto della
UNI CENTESIMO
Lotteria di Merano
Il 20 Settembre chiusura della vendita dei biglietti
Affrettatevi